Venerdì 31 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 261
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Commissione Reale per l'amministrazione della Prov.

Nel pomeriggio di ieri fu tenuta la annunciata riunione straordinaria. Prima di aprire la seduta, il presidente on. co. di Caporiacco, ha ricordato l'anniversario della Marcia su Roma, nonchè tutta l'opera di ricostruzione compiuta dal Governo fascista, ed ha proposto (e la Commissione accettato) l'invio a S. E. Mussolini del seguente telegramma:

Nel secondo anniversario del giorno in cui il Fascismo proclamò il diritto dell'Italia ad una vita di dignità e di grandezza, la Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, ricordando tutta l'opera di ricostruzione compiuta dal Governo nazionale e formulando voti di ancora maggiori fortune per la Patria adorata, invia al Capo del Governo il sentimento della sua devozione.

La Commissione ha adottato poi, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Ha rinnovata l'adesione della Provincia alla Federazione italiana delle Associazioni «Pro Montibus» anche per il triennio 1925-26-27; — Ha deliberato: di nominare per un biennio di esperimento il sig. Beraldo Ermenegildo fu Giovanni al posto vacante di meccanico in ruolo e il sig. Comino Luigi Antonio assistente alla Cattedra di Fisica per l'anno scolastico 1924-25 presso il R. Liceo Scientifico di Udine — di accordare una borsa di studio «Vittorio Emanuele III» all'orfano di guerra Francescutti Gino fu G. B. di Udine — di predisporre tutto quanto occorre per l'attuazione delle operazioni per la formazione del nuovo catasto in provincia, che (per comunicazioni avute dal Ministero delle Finanze) sarà prossimamente iniziato — di associarsi al voto formulato dall'Amministrazione Provinciale di Belluno per ottenere la inscrizione in prima classe della strada Villasantina-Sappada-S. Stefano di Cadore — nominato il sig. Preindl dr Enrico membro effettivo della Commissione elettorale provinciale — di accordare un contributo a favore del Comitato per le onoranze a Teobaldo Ciconi, che si svolgeranno nel prossimo dicembre — di autorizzare la sezione di Gorizia della Cattedra Ambulante di Agricoltura a predisporre la riapertura dei corsi complementari per agricoltori nel Friuli redento.

TOLMEZZO

4 Novembre

Per iniziativa della locale sezione Combattenti la data patriottica del 4 novembrbe sarà festeggiata con grande solennità.

Al mattino sarà celebrata una solenne messa funebre in suffragio degli eroici Combattenti Caduti per la grandezza della Patria. Seguirà nel pomeriggio un'altra funzione religiosa in Duomo. A tutte e due parteciperanno al completo autorità Combattenti e l'intero presidio dell'8 alpini.

Sfileranno quindi in corteo a porre una corona di fiori sulla tomba dei Caduti.

Una riunione per le Mostre della Carnia

Lunedì 16 novembre p. v., nella sala del Consiglio Comunale, indetta dal nostro Sottoprefetto, seguirà una importante riunione dei sindaci del Circondario.

Si tratterà sull'organizzazione delle mostre agrario-industriali-artistiche della Carnia, Canal del Ferro e Val Canale, indette per l'anno venturo e per le quali è già stato fissato il seguente programma:

I. Sezione — Studi e Monografie: a) Scuole professionali — b) Selvicoltura e sfruttamento dei boschi — c) Malghe — d) Caseificio — e) Avicoltura — f) Pesca — g) Apicoltura — h) Zootecnica — i) Laterizi e minerali — l) Frutticultura — m) Cooperazione — n) Emigrazione — o) Utilizzazioni idroelettriche — p) Edilizia urbana e rurale.

II. Sezione — Macchine ed attrezzi: a) Per taglio trasporto e lavorazione legname — b) Per la lavorazione del ferro — c) Per il caseificio — d) Per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli — e) Per l'agricoltura montana — f) Per la produzione dell'energia elettrica.

III. Sezione — Prodotti Industriali: a) Metalli lavorati — b) Legni lavorati — c) Marmi e pietre — d) Cementi — e) Prodotti del suolo e loro derivati — f) Prodotti caseari — g) Prodotti di altre piccole industrie locali.

IV. Sezione — Arte: a) Pittura — b) Scultura — c) Arte decorativa — d) Lavori femminili — e) Mobili antichi — f) Fotografie e riproduzioni plastiche.

V. Sezione — Turismo: a) Industria del forestiero (alberghi, ricoveri alpini, ecc.) — b) Guide — c) Vie di comunicazione — d) Trofei di caccia.

I tori premiati di Lauco e Villasantina

Completiamo gli elenchi dei tori e torelli che in Carnia conseguirono premiazioni in occasione della revisione generale testè compiutasi, col pubblicare i premiati dei Comuni di Lauco e Villa Santina:

Comune di Lauco: Lateria Sociale di Buttea premio lire 200 e Paolo Beorchia di Trava lire 150 per un toro adulto.

Comune di Villa Santina: Latteria Sociale di Villa Santina, lire 200 per un toro adulto.

Per le condotte forestali

In relazione alle disposizioni contenute nel recente testo unico delle leggi forestali, nella Carnia e nel Canal del eFrro si stanno facendo pratiche, dai Comuni interessati per la istituzione di aziende speciali, più comunemente dette «condotte forestali», per una razionale gestione dei boschi di proprietà di Comuni e di Enti morali, i quali rappresentano gran parte del patrimonio forestale del nostro Friuli.

TREPPO GRANDE

Commemor. della Marcia su Roma

Ieri, per la ricorrenza del secondo anniversario della marcia fascista su Roma, dagli uffici pubblici e privati garrirà il tricolore. A sera, il sindaco sig. Leonardo Tea al consiglio, convocato per la circostanza, tenne un applaudito discorso in cui, rievocando la storica data che segnò l'inizio della rivoluzione fascista, ricordò l'opera svolta dal Governo Nazionale in due anni di intenso lavoro ricostruttivo ed illustrò le direttive che ne inspirano l'opera a la gloriosa mèta cui tende con inflessibile forza di volontà.

Venne poi dal Consiglio deliberato l'invio di un telegramma al capo del Fascismo e del Governo, S. E. Mussolini, esprimendo — nella sua persona la propria fede, e nella sua opera incondizionata solidarietà.

Venne poi presentato al Consiglio un magnifico dono: un quadro ad olio rappresentante l'effigie del Duce, opera del giovane pittore Ferruccio Zoratti. Il Consiglio unanime ebbe parole di alto elogio per il giovane artista, ammirando non solo il pregio del lavoro, ma anche la ferma volontà e l'ingegno del giovane, il quale con mirabile sacrif. ha saputo, da solo, senza ausilio di maestri, raggiungere un perfezionamento nell'arte pittorica che pochi acquistano anche se forniti di inclinazione e di tutti i mezzi didattici. Auguri allo Zoratti e incitamento a bene continuare fino al trionfo.

TORREANO DI CIVIDALE

Echi delle elezioni

A parziale modifica della vostra precedente pubblicazione, vi comunichiamo che nelle elezioni amministrative di domenica la lista concordata ha ottenuto 17 seggi in seno al consiglio comunale, mentre le altre tre liste non riuscirono che con 3 nomi.

Gli eletti quindi risultano i signori: Volpe Paolo — Volpe Antonio — Caducio Silvio — D'Orlandi Orazio — Secchiutti Domenico — Benoli Antonio — Petris Natale — Fantini Gio Batta — Cudicio Vittorio — Cudicio Beniamino — Benati Carlo — Musoni Paolo — Piccaro Gio Batta — Comelli Antonio — Guion Edoardo — Specogna Luigi — Balloch Carlo, e per la minoranza Todone Francesco — Desettig Venusto e Sabbadini Vittorio.

Il Monumento a Togliano

Il 4 entrante novembre Togliano inaugurerà il monumento ai suoi prodi Caduti.

Il Comitato, presieduto dall'egregio sig. Paolo Volpe, Commissario del Comune, lavora indefessamente per la riuscita della cerimonia alla quale interverranno tutte le autorità e viciniori.

Eccovi il programma:

Ore 9.30: Messa solennè in suffragio dei Caduti; Ore 10.15: corteo; Ore 10.30: Inaugurazione del monumento ai Caduti di Togliano e Parco della Rimembranza; Ore 11.15: Consegna croci di guerra e medaglie di gratitudine alle famiglie dei Caduti del Comune di Torreano; Ore 11.45: Ricevimento alle autorità.

La «Corale» in gita

Domenica 9 novembre il «Gruppo Corale» si recherà in gita a Castelmonte. Lassù verrà eseguita una messa del Candotti con accompagnamento d'harmonium suonato dal maestro Raffaele Tomadini. Dopo la colazione verranno cantati alcuni cori.

FAGAGNA

Scuole e Teatro

Sabato 1 novembre, alle ore 16, la «Casa della Gioventù» inaugurerà il corso di recite invernali coll'interessantissimo dramma: «Il piccolo Parigino» costumi del 1600. I nostri giovanetti e giovanotti vi si preparano con entusiasmo sotto la direzione degli ammirabili Rev. sacerdoti e certo avranno largo concorso e consenso di pubblico.

— Pure nella benefica «Casa della Gioventù» il 5 novembre si riaprirà la «Scuola di Canto» con lezioni di taglio e confezioni di biancheria e vestiti. Detta scuola, ch'è una fortuna per le bambine, e specialmente per le giovanette, è diretta dalle benemerite Suore, le quali da dodici anni reggono l'asilo Infantile, le scuole elementari private, la scuola merletti, la cucina popolare, in modo superiore ad ogni elogio.

— Per i giovani è aperta l'iscrizione alla Scuola serale di disegno, insegnante il valente e volonteroso pittore Ugo Brollo di Gemona. La scuola sarà frequentatissima; le iscrizioni già superano la sessantina.

— E verso la metà di novembre si riaprirà la scuola serale col bravissimo e zelante maestro Del Terra Renato, che con tanto amore ed onore, unitamente al Brollo, insegna, anche nella scuola di Martignacco. Fagagna, dunque, si prepara a godere co' suoi giovani un inverno tranquillo, operoso e fecondo di bene.

PORDENONE

L'anniversario della marcia su Roma
S. E. De Stefani a Pordenone

La celebrazione del secondo anniversario della Marcia su Roma si terrà a Pordenone domenica 2 novembre, alla presenza e con l'intervento di S. E. De Stefani, al quale sarà offerto un ricevimento dalla nostra Amministrazione Comunale.

Vi interverranno tutti i sindaci, i segretari politici dei Fasci, i capi dei Sindacati, le presidenze delle Associazioni, ecc. ecc.

L'on. Piero Pisenti, alle ore 16, celebrerà, dalla Loggia Municipale, la Marcia su Roma. Dopo la celebrazione, S. E. l'on. De Stefani sarà pregato di consegnare il gagliardetto alla Sezione dei Balilla pordenonesi.

Finita la cerimonia, avrà luogo un corteo attraverso le vie cittadine.

Quindi sarà tenuto un gran rapporto da S. E. De Stefani e dall'on. Pisenti, al quale inteverranno i sindaci fascisti, i segretari politici delle Sezioni fasciste e le presidenze delle Associazioni aderenti.

***

L'Amministrazione comunale ha concretato per il 4 novembre p. v. settimo anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto, le seguenti cerimonie:

Ore 9: Arrivo in Piazza Cavour del labaro della Sezione del Nastro Azzurro di Udine, dove sarà incontrato dalle rappresentanze coi vessilli delle Associazioni cittadine.

Ore 9.30: Messa da Campo nel piazzale del Duomo e benedizione del gagliardetto al Gruppo locale dell'Associazione del Nastro Azzurro da parte delle Madri e Vedove dei Caduti e signore di Pordenone.

Ore 10.15: Consegna delle croci di guerra e medaglie ricordo alle madri e vedove dei Caduti, sotto la Leggia del Municipio.

Ore 10.45: Corteo, attraverso il Corso Vittorio Emanuele, via Mazzini, via della Stazione, via Cappuccini per portare fiori sulle tombe dei Caduti in guerra.

Alle cerimonie è invitata tutta la cittadinanza di Pordenone per rendere omaggiò a quanti s'immolarono per la grandezza e la fortuna della Patria.

TRICESIMO

Il generale Maggiotto tra noi

L'eroico generale dei bersaglieri Maggiotto, il leggendario condottiero della Libia, il conquistatore di Homs, ora Prefetto della Provincia di Grosseto, è tra noi da qualche giorno, ospite del co. Andrea di Montegnacco.

Il generale Maggiotto accompagnato dal sindaco cav. Ellero, si è compiaciuto visitare il Municipio ed è rimasto ad ammirare l'artistica sala del Consiglio. Il generale ha visitato anche la sede del Fascio e si è intrattenuto col segretario politico, compiacendosi dell'attività che svolge la nostra sezione.

VIPACCO

Per il Comando Carabinieri

La Commissione reale per l'amministrazione della Provincia deliberò, nel settembre u. s. l'acquisto di una casa di proprietà dell'ingegnere Maier di Vipacco, per adibirla a sede del Comando di legione, della caserma e quale alloggio del comandante. Su parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa, la Prefettura, con recente decreto, autorizzò l'amministrazione provinciale ad acquistarla per il prezzo di lire 65 mila. La casa è sita in Vipacco, sulla strada maestra Gorizia-Postumia.

TARVISIO

Uff. postale arrestato per peculato

L'altra notte, i carabinieri, in seguito ad inchiesta dell'ispettore postale di Trieste, trassero in arresto, nella sua abitazione, l'ufficiale postale di Tarvisio Sobborgo, Gino Zarlatti fu Vincenzo d'anni 55 di Roma.

L'arresto è motivato dall'accusa di peculato, e, infatti, lo Zarlatti confessò di aversi appropriato di lire 25 mila.

MARTIGNACCO

Il disinteressamento della Feder. Combat. verso le sez.

Fin da sabato18 corr. la sezione Combattenti di Martignacco si rifiutò di nominare il nuovo Consiglio, essendo dimesso in massa l'attuale per i già noti motivi.

Ebbene da quel dì la Federazione non si fece più viva. Sarebbe il caso di chiamarla Federazione combattenti che si disinteressa delle sezioni. Anche se credesse di esprimere un rimprovero per atto di indisciplina (caso mai indisciplina ci fosse), ci sembra che tardi troppo a comunicarlo.

Un Combattente

S. GIORGIO DELLA RICHINV.

La sagra di Provesano

Domenica scorsa seguì a Provesano la sagra comunale del Rosario. Non ostante il tempo poco favorevole, vi fu un concorso straordinario di gente. Alle ore 10,30 ebbe luogo la solenne Messa cantata dalla brava Schola Cantorum, in gregoriano, con accompagnamento dell'armonium.

Un vivo plauso rivolgiamo al nostro zelantissimo parroco Don Umberto Martin che in appena un mese che si trova fra noi seppe istruire ed educare alla scuola di canto sacro questa gioventù.

Bellissimo il discorso del Rosario, tenuto dallo stesso parroco. Ai Vespri si svolse la solenne processione, con il simulacro della B. V. del Rosario. Vi partecipò la popolazione tutta.

TARCENTO

Le latterie premiate alla Mostra casearia mandamentale

Come il vostro redattore ha rilevato a suo tempo, contemporaneamente alla Mostra bovina fu tenuta qui anche una mostra casearia mandamentale.

I premi assegnati dalla giuria sono i seguenti:

L elatterie premiate

I. CLASSE — I. Latteria di Nimis, med. oro — II. Latteria di Sammardenchia, III. Latteria di Colgallo, IV. Latetria di Taipana, med. argento dorato a ciascuna.

II. CLASSE — I. Latteria di Bueris Collerumiz, II. Aprato Billerio, III. Latteria di Zomeais, IV. Latteria di Montegnacco, med. arg. grande a ciascuna.

III. CLASSE — I. Latteria di Pradielis e II. Latteria di Monteprato, med. arg. picocla a ciascuna. — III. Latteria di Ara Grande e IV. Latteria di Raspano med. bronzo.

Premiazione Casari. — Zuliani Pietro casaro Latteria di Nimis, Merluzzi Giuseppe casaro Latteria di Sammerdenchia, Rossi Giovanni casaro Latteria di Bueris Collerumiz, Liva Virgilio casaro Latteria di Taipana, med. arg. grande a ciascuno — Zanetti Giuseppe casaro Latteria di Montegnacco, Mansutti Valentino casaro di Colgallo, Rumiz Amerigo casaro di Aprato Billerio, med. arg. piccola a ciascuno — Codutti Maria casarà Latteria di Monteprato, Flaugnatti Pietro casaro Latteria di Pradielis e Franz Valentino casaro Latteria di Zomeais med. bronzo.

ALCUNE NOTIZIE SULLE LATTERIE

In proposito, riescono interessanti alcune notizie e considerazioni che desumiamo dagli articoli del cav. Enore Tosi ispettore provinciale del caseificio e del prof. Botrè, titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Gemona.

Il Mandamento di Tarcento possiede ormai trenta latterie, e precisamente: Aprato-Billerio, Ara Grande, Bueris-Collerumiz, Cesariis, Cornappo, Colgallo di Tricesimo, Cassacco, Conoglano, Felettano, Fraelacco, Lusevera, Magnano Riviera, Monteaperta, Monteprato, Montegnacco, Martinazzo, Molinis, Nimis, Pradielis, Platischis, Raspano, Sammardenchia, Sediliis, Taipana, Torlano, Tricesimo, reppo Grande, Vendoglio, Villanova di Lusevera, Zomeais.

Di esse, tredici hanno fatto domanda di concorrere e ben 12 sono state ritenute meritevoli di premio (poche, ma buone, dunque) dalla Commissione giudicatrice incaricata dei sopraluoghi.

E la Giuria compì, durante la settimana precedente alla Mostra, un giro di ispezione e di controlo presso tutte le latterie concorrenti, per accertarsi *de visu* di tutto il complesso funzionamento e dell'organizzazione tecnico-economica delle singole latterie, facendo nel contempo numerosi assaggi sui formaggi di varia stagionatura e sui burri prodotti. Questo lavoro preparatorio mirava sopratutto a dare un giudizio più completo e più giusto sulle latterie concorrenti, tenendo nel dovuto conto tutti gli elementi (locali, macchinari, prodotti, contabilità, pulizia, ecc.) che concorrono al buon andamento della azienda casearia, mettendo pure in evidenza quei caseifici che hanno dimostrato di aver progredito notevolmente.

In questo giro di ispezione, la Giuria trovò che, in fatto di locali, degne di lode sono le latterie di Nimis, Sammardenchia, Billerio, Colgallo, Tricesimo, Taipana e Pradielis. Fra tutte, emerge per bellezza, vastità e razionalità dei vari ambienti, il nuovo locale della latteria centrale di Nimis, costruzione magnifica, fatta con larghezza di vedute e che nulla lascia a desiderare, rispondendo alle esigenze della tecnica casearia moderna. Anche le latterie di Zomeais e Sammardenchia in Comune di Ciseris, soon degne di particolare menzione, perchè impiantate con criteri razionali, sia come locali, sia per quanto riguarda i macchinari.

La Giuria ha riscontrato con vera soddisfazione che nella riuscita dei formaggi si è progredito molto, avvicinandosi ad un tipo costante, richiesto dal commercio, come gusto, occhiatura, grassezza della pasta e profumo, nonchè giusta dose di sale, su che in altre località spesso si eccede, rovinando i migliori formaggi. Invece lascia ancora un po' a desiderare il formato dei formaggi, o troppo bassi di scalzo, o troppo alti o non uniformi nella grandezza: i formaggi dovrebbero pesare fra i 7 ed i 9 kg. al massimo.

***

Giustamente, poi, il dott. Botrè osserva che le latterie non pensano soltanto alla lavorazione del latte. Specialmente nella montagna, alla latteria fa capo tutto il progresso agricolo.

Molte latterie, infatti, pensano a provvedere ai loro soci concimi e sementi; presso alcune di esse si son istituite Società Mutue Bestiame, Società di allevatori, Stazioni Sociali di monta taurina, ecc. Altre, con i loro fabbricati (alcuni costruiti con una larghezza di mezzi e di vedute quasi incredibili) provvedono il locale per le scuole, per uffici ecc.: ad esempio la latteria di Taipana (Platischis) ospita nel suo fabbricato la scuola, l'Ufficio delle Poste, gli uffici del Municipio e l'abitazione della famiglia del Segretario comunale; altre accolgono nelle proprie sale o scuole, o Istituti di coltura o di propulsione, progressi agricoli.

GORIZIA

Per la medaglia d'oro alla città

Su proposta del sindaco on. sen. Giorgio Bombig, tra scroscianti e insistenti applausi, il nostro Consiglio comunale, richiamandosi alla proposta fatta nel 1917 dal generale comm. Giovanni Sestilli, commissario per la città durante la prima occupazione italiana, fece questa sera voti al Governo del Re perchè voglia prendere in sollecita e benevola considerazione la proposta stessa accordando alla città di Gorizia la medaglia d'oro.

CASTIONS DI STRADA

In memoria di Edgardo Beltrame

Ieri mattina si è svolta con solennità semplice ed austera una breve cerimonia in memoria del fascista Edgardo Beltrame, morto in una imboscata comunista due anni fa.

Il paese è tutto pavesato di bandiere, portanti il nastro nero. Verso le 11 cominciarono ad affluire alla sede del Fascio, su cui è issato il gagliardetto, numerosi fascisti dei paesi vicini con gagliardetti, autorità e popolo.

Fra le autorità notiamo: il sindaco di Castions signor Basello, il segretario comunale sig. Mattiussi, il segretario politico del Fascio sig. Piazza, il sig. Schiavi, i cav. Ugo e Giacomo Cirio, il dott. Vedovato, il sig. Meneghini, il collega Luigi Basello ed altri ancora. Notiamo altresì i gagliardetti del Fascio di Gonars e di Porpetto ed un manipolo della Milizia Volontaria S. N. di Gonars.

Giunge anche da Udine, assieme alla famiglia, il co. Giacomo di Prampero, che è ricevuto dai fascisti locali.

Sono circa le 12 quando il lungo corteo si reca al luogo ove cadde il glorioso squadrista, vittima dell'odio di parte, e dove, sulla facciata della casa, è stata collocata, come si ricorderà, lo scorso anno, con una grandiosa cerimonia, una lapide a suo ricordo.

Giunti sul posto, i fascisti presentano le armi, altri s'inginocciano: un silenzio regna fra quella moltitudine reverente e commossa. A piè della lapide vengono deposte due corone: una del Comune di Castions, l'altra portata dal co. di Prampero, delle fasciste, avanguardiste, balille di Udine.

Subito dopo, in automobile, accompagnati dal console della Milizia Jemma, e dal dott. Preindl segretario politico del fascio udinese, giungono i genitori di Edgardo Beltrame.

Giungono ancora i reduci della «Disperata», il signor Sandrino e molti altri.

Il dott. Preindl pronuncia brevi parole di circostanza, esaltando la figura dello scomparso, e di commosso saluto; alla fine del discorso tutti s'inginocchiano.

Pronuncia belle parole pure il console Jemma.

Il padre di Edgardo Beltrame pone un mazzo di rose bianche sull'albero che porta il nome del figlio, ed un fiore su tutti gli altri alberi del parco.

Poi l'ing. Molinaris, a nome del Direttorio del Fascio udinese, porta alla madre dolorante la parola di amore e della riconoscenza dei fascisti friulani.

Terminata la bella cerimonia, il corteo si ricompone e procede verso la sede del Fascio, ove vengono pronunciate parole dal segretari opolitico sig. Piazza.

Indi il corteo si scioglie.

S. VITO AL TAGLIAM.

La celebrbazione della Vittoria

Ecco il programma che la Giunta comunale ha fissato nell'ultima seduta, per la commemorazione della Vittoria.

In Duomo, alle 10 precise, sarà cantata una solenne Messa con il «Te Deum». Alle 10.45 il corteo delle rappresentanze e autorità colla banda cittadina andrà in corteo a deporre una corona di fiori sulla targa del Bollettino della Vittoria murata sulla Torre Raimonda. Alle 15, concerto in Piazza Maggiore. Alle 17 per iniziativa dei combattenti e mutilati, nuovo corteo, il quale si recherà al Camposanto a deporre corone di fiori alla memoria dei Morti per la Patria. Al ritorno, si avrà una fiaccolata.

Al Sociale spettacolo di gala con lavoro patriottico, rappresentato dai filodrammatici del Circolo Giovanile Concordia.

La Giunta Comunale ha pure stabilito di onorare la memoria dei Caduti deponendo una corona di fiori freschi nel Cimitero, in occasione della Commemorazione dei Defunti.

Beneficenza

Ente di Beneficenza — In morte del signor Pietro Mainardis: Tino Gasparinetti e Beltrami Palmira lire 10 ciascuno.

Contro l'accattonaggio

Contro l'accattonaggio: Tino Gasparinetti versò lire 50.

BASILIANO

Quattro denuncie

In seguito all'aggressione ed al ferimento dell'ex-combattente Attilio Pascolo, del quale fatto a suo tempo parlammo, i carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria il fascista Pietro Ceccotti di Giuseppe di anni 26 di Vissandone, quale autore del ferimento e, per complicità, il decurione della Milizia Romano Del Giudice di Giovanni di anni 29 di Basiliano ed i militi Domenico Sar di Giuseppe di anni 24 di Vissandone e Giuseppe Pianina fu Antonio di anni 19 di Variano.

CORTEGLIANO

Autorizzazione

Un recente decreto della R. Prefettura autorizza il Comune ad accettare dal Comitato Pro Parco della Rimembranza la donazione del fondo antistante al Cimitero del Capoluogo e che misura ben 2840 metri quadrati.

TEOR

Un fatto incresoioso

Poichè la locale Sezione Combattenti deliberava, con 59 voti contro 1, di essere disciplinata al Comitato Centrale, non partecipando alla commemorazione della Marcia su Roma, l'altro giorno alcuni fascisti, portatisi in casa dell'alfiere della sezione, asportarono il vessillo donato dalle nostre donne. Terminata la commemorazione della marcia, il vessillo fu riportato alla Sezione.

Il fatto fu denunciato alla Federazione Combattenti, che si è riservata di prendere i provvedimenti del caso.

NIMIS

Una scarica di fucileria

Martedì sera gli abitanti furono spaventati da una scarica di fucileria che partiva dalle prime case del paese.

Infatti alcuni sconosciuti sparavano all'impazzata alcuni colpi di moschetto, impressionando vivamente la popolazione.

Dei fatte, sembra, sta occupandosi l'autorità.

Alcuni caduti del Seminario

[illegible], 94, III cat, nato a Tyevany di Sicierdorf (Transilvania). Figlio unico di madre vedova, Teologo del I Corso. Domiciliato a Magnano Riviera. Cadde 19 ottobre 1916, ten. Alpini, medaglia d'oro, d'argento, di bronzo, promozione speciale p. m. d. g.; encomio, ecc., tutto in un sol mese. Il generaliss. Cadorna ha segnato le sue gesta nel comunicato 10 maggio e 27 giugno 1916. Prese il Crazzon del Diavolo (m. 3112), il forte austriaco di Mattassone, il cocuzzolo dei Morti ecc. Fu a Tolmino, Monte Nero, Vrsic, Javorcek, Stelvio, Adamello, Altissimo, Coni Zugna, Pasubio ecc. Impossibile dire adeguatamente di lui: figura rarissima, intensiva, leggendaria; impossibile nunmerare gli assalti volontari dati; è in istampa la biografia: l'epistolario comparso completo sui giornali, meriterebbe pure d'essere pubblicato. Al mondo non ha più che la mamma: la sorella Margherita si è chiusa in clausura perpetua. Ne le opere storiche è giudicato un prode eccezionale e impareggiabile. — In soli tre giorni, ebbe 10 assalti; gli venne asportato in combattimento lo zigoma e la mascella destra; si strappò le bende, incitò i suoi Arditi, e cadde a la quarta ferita!

Ebbe il «presentat arm» sotto la mitraglia!

All'Ossario del Pasubio ha un loculo speciale: lo abbia anche nei nostri cuori!

S. M. il Re volle interessarsi della mamma di tanto Eroe, a Tricesimo e Martignacco.

E noi non dobbiamo dimenticarla!

«Udite! Un suon lontano discende, approssima, sale, corre, cresce, propagasi.

Un suon che piange e chiama, che prega, che infuria, insistente, terribile».

BURELLO INNOCENTE: medaglia d'argento: nato Risano, classe 93. Non contento di scorazzar su le cime dell'alpi coi cannoni, volle scorazzare nei cieli con le ali. Fu artigliere da montagna. Fece il corso d'ufficiale all'Accademia del Macao, Roma; fu nel 13, 30 e 26 artigl. Campagna. Fece il corso d'aviatore a Pisa, e poi fu a Campoformido. Della 32 squadriglia, pilotava la macchina N. 3455, velocissimo biposto misto «Savoia Pomilio» da ricognizione. Sua attivissima sfera d'azione fu il vulcano del basso Carso. Quindici giorni prima della morte, rientrò con 13 buchi nell'aeroplano.

Una immensa tragica fiammata, in ultimo, nell'alto dei cieli. E un fulmineo precipitar ardente. Uno schianto. La morte. Uno scheletro carbonizzato.

Sette fratelli alle armi, contro l'Austria, contemporaneamente!

BADINI ANTONIO: Sottoten. di fanteria, da Vergnacco, classe 95. Fu anche in Francia. Ebbi alti elogi alla scuola militare di Modena. Morì a Ronta di Firenze il 18 aprile 1919. A Pasqua doveva celebrare la I messa! Quando morì, un collega miscredente gli fece l'elogio dei giusti!

MARTINA GIOVANNI: capitano granatieri, closse 1893, da Artegna. Fu uno dei primissimi uff. del Seminario nell'Esercito operante. Fu fatto prigioniero sul Carso e fu concentrato in Ungheria, morì, sacerdote, li 8-8-923. Il 13 settembre 923 fu solennemente commemorato ad Artegna.

PLOZZER LUCA, da Sauris, acropoli del Friuli (m. 1212), classe 94. Fu cap. magg. nell'8. alpini, combattè a Pal Piccolo, Freikofel, Nevea, ecc. Fu fatto prigioniero. — Dopo d'esser scappato dalle mani degli austriaci, morì all'ospedale di Guastalla il 14 dicembre 1918.

ANTONUTTI ANGELO, da Colloredo di Prato, classe 98, tenente fanteria. Nella valle della prova, percosse, evangelizzò, pianse. Matricola 135.459. In meno di due anni di guerra, una vorticosità di avventure. Chiamato alle armi il 26 febbraio 1917. Combattè al forte di Malborghetto in Trentino, Altipiani di Asiago, M. Grappa, ecc. Soldato di leva, I. cat., nell'8. bersaglieri: il 15 marzo 1917 era già in zona di guerra. Tale nel centro mitraglieri Fiat, il 31 maggio 1917. Tale nell'11 bersaglieri, 658 comp. mitraglieri (circol. 150300 del Comando Supremo). Tale alla scuola allievi ufficiali Modena. Sottot. di Complem. al I. fanteria. (Decreto luogotenenziale 9 gennaio 919). Tale nel Battagl. marciante 8 armata (ordine Comando Divis. milit.). Trasferito al 121 fanteria (ordine Comando Brigata Macerata). Poi fu al 93 fanteria. Indi al 38 fanteria. Fu trasferito anche al magazzino avanzato artiglieria Risano. Poi al I fanteria, ecc. ecc. Fu anche a Idria. Morì 7-5-923, a soli 25 anni!

GARLATTI ITALICO, da Forgaria, classe 96. Piccolo operaio aveva lavorato in terra straniera. Orfano dei genitori. Morì consunto fulmineamente, il 15 febbraio 1919 da vaiolo nero nel Lazzaretto di Napoli. Quivi venne sepolto nel cimitero della Pietà.

ZORATTI TOMMASO, da Rivis di Sedegliano, classe 94, cat. I. Arruolato di leva il 28 aprile 1914. Chiamato alle armi e giunto il 13 9-14. Raggruppamento squadriglie da bombardamento; sergente maggiore aviatore. Morì a Udine, 28 dicembre 1919, a soli 25 anni!

ROMANO RAFFAELE, da Sezza, classe 93, del III Corso Teologico,

3. categ. chiamato alle armi il 20 febbraio 1915. Fu dell'8. alpini. Combattè a Pal Piccolo e Pal Grande. Sfondato il Pal Piccolo perchè non presidiato dagli Alpini, questi, ch'erano a Paluzza in riposo, accorrono volontariamente: Raffaele in quel giorno di gloria, 15 giugno 1915, resta ferito alla testa, e poche ore dopo spira.

CAMPANA UGO, Sotton. artigl. da montagna, classe 93, cat. I. da Rodeano. Morì combattendo durante l'azione de la Bainsizza il 20 settembre 1179. — Il gen. Quintino Conti l'11 maggio 24 ne tessè l'elogio. Combattè anche ad Asiago e sul Pasubio.

FABBRO CORRADO, da S. Vito di Fagagna, classe 95, bersagliere, fu in Libia. Domandò di esser inviato ne la conflagrazione europea, e venne in Europa. Fece il corso di allievo ufficiale. Nel 1918 lo trovai a la Piazza Antiaerea di Venezia. Quivi moriva nel gennaio del 1919.

CICUTTIN LUIGI, da Latisanotta, classe 96. Fu sul Carso sino alla ritirata. Sul Piave combattè nel 26 regg. fant. di marcia. Moriva a Mira nel settembre 1918.

TONCHIA VALENTINO, da Tarcento, classe 98. Chiamato alle armi nel marzo 1917, fu arruolato nel 47 fant. 252 Comp. mitraglieri Fiat, e su la Bainsizza, il 22 agosto 1017, dopo un furioso combattimento, venne dato disperso.

BIASONI G. BATTA, da Osoppo, sergente d'artiglieria. Moriva a Nettuno il 1 novembre 1919.

BELLINA AMERICO, classe 92, II. cat., nato in America, domiciliato a Moggio. Richiamato per mobilitazione il 24 maggio 1915: fu al 54 fant. 6. Compagnia, sulle Alpi Dolomitiche. Combattè a M. Piana, M. Cristallo, ecc.; sulle Tofane il 4 agosto 1915 venne colpito da palla nemica. Figlio unico: il padre morì internato civile in Austria nel 1916. Un anno dopo seppellito, una granata scoperse la salma di Americo: era ancora tutta intatta!

LENDARO ARTURO, da Treppo Piccolo, (Vendoglio), classe 96. Il 6-11-915 fu arruolato al 2. fanteria; fu poi al 120 e 138 fanteria, ove fu fatto caporale. Dopo aver preso parte a numerosi combattimenti, dobbiamo dire: dove e come morì? E' un secreto di Dio! Egli fa parte della falange degli «Ignoti», che hanno una unica tomba, quella del «Soldato Ignoto». Così come Valentino Tonchia!

DELLA ROVERE nobile GERMANO, da Manzinello, classe 97, Sottoten. 2. Fanteria, dopo d'aver combattuto al Carso, moriva, colpito al petto da scheggie di granata, al Monte Tomba. Prima del combattimento riceveva sempre i conforti religiosi, e il cap. militare reggimentale D. Andreini, ne scrisse, edificato, a mons. Arcivescovo.

POSCRITTO. Non sono tutti qui i chierici Caduti, e non figurano i Sacerdoti. Avrei voluto dare notizie di tutti i morti, e avere notizie di tutti i vivi: fu impossibile, e non dipese da me. Il clero ama «nesciri et pro nihilo reputari». Notizie, richieste, non giunsero, forse per la modestia.

L'archivio e la biblioteca del Seminario e la storia del Friuli, devono accontentarsi almeno, per ora, di questo. Auguro ad altri miglior fortuna ne le ricerche.

Nostalgia, sospiro, rapimento a visione d'un'ara, d'un tempio, d'un sacrificio!

Risano, ottobre 1924.

Don Roberto Merluzzi
Mutilato di guerra.

Pro onoranze chierici caduti

(XIX elenco)

Sac. Antonio Mauro L. 10, D. Luigi Franceschinis (II offerta) lire 5, Sac. Flamia Pietro 10, sac. Giacomo Comelli 5, sac. D'Agostina Pietro 5 — Somma precedente lire 1704.05. Elenco presente 35. Totale generale L. 1739.05.

TOLMEZZO

La marcia su Roma commemorata dal Consiglio

Oggi si è riunito il Consiglio comunale per commemorare la marcia su Roma. Erano presenti 13 consiglieri. In vece del Sindaco assente, parlò l'assessore Morassi Pietro, facendo un'ampia disamina di quanto fece il partito fascista, guidato dalla forte e saggia mano del Duce in due anni di governo per il bene della Nazione. Mise in evidenza anche lo stato di abbandono e di assenteismo completo dei governi precedenti, i quali non seppero dare al Paese quella disciplina che si addicono agli Stati forti. Parlò brevemente l'avv. Marpillero nel medesimo argomento, esaltando anch'egli l'opera di Benito Mussolini. Infine su proposta dell'assessore Morassi venne inviato un telegramma di plauso al Presidente del Consiglio.

Il saluto ad un partente

Ieri sera all'Albergo alla Stazione fu offerto un banchetto d'addio al brigadiere di finanza sig. Morganti Guido, trasferito alla Sezione di Venezia.

L'egregio sott'ufficiale che da oltre un anno si trovava fra noi, ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia di tutti per lo zelo con cui disimpegnava il proprio ufficio e l'intelligenza non comune che lo rendeva noto e distinto.

Ad attestargli i sentimenti di simpatia e il dispiacere per l. sua partenza, convennero diversi amici e colleghi suoi del Reaj Corpo Guardie di Finanza e degli Alpini. Molti i brindisi. Il brigadiere Morganti rispose ringraziando con commosse parole. A lui vadano anche i nostri auguri di brillante carriera.

CERVIGNANO

Evadono dal carcere

Ieri verso e ore 16.45 dalle nostre carceri, approfittando della momentanea assenza della guardia carceraria, evasero i detenuti Enrico Zampini fu Giovanni da Crauglio autore di un grosso furto e Pietro Marchesan di Antonio da Grado autore di lesioni.

Le autorità giudiziarie hanno diramato le ricerche per rintracciarli.

CIVIDALE

Consiglio Comunale
Commemoraz. della Marcia su Roma

Il Consiglio comunale si è radunato ieri nel pomeriggio. Presiedeva il sindaco de Pollis avv. comm. Antonio. Erano presenti gli assessori Moro cav. Felice, Marioni avv. Giuseppe, Brigo geom. Giulio, Rizzi geom. Alfonso e 16 consiglieri; assisteva il segretario capo dott. Giuseppe Paucino.

Il Sindaco, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, con nobili espressioni ricorda la storica data del 28 ottobre 1922, in cui si compì la Marcia su Roma.

Chiuse col proporre, sicuro d'interpretare i sentimenti dell'intero Consiglio, il seguente telegramma:

S. E. Mussolini - Roma.

Consiglio Comunale Cividale, solennizzando ricorrenza Marcia su Roma, rinnova a V. E. sua incrollabile fede nell'opera fattiva e patriottica del Fascismo e sul radioso avvenire della Patria —

Sindaco: POLLIS.

Il Consiglio unanime approva.

***

Senza discussione il Consiglio ratifica le seguenti deliberaz. prese d'urgenza prese dalla Giunta.

Aumento da 8 a 10 mila lire lo stipendio del maestro della scuola di musica; nomina commissione giudicatrice per la scelta de maestro di musica in base al concorso testè chiusosi; spesa di lire 1400 per cure termali e marine, applicare categorie speciali alla tariffa tassa esercizio; cappella lavori nel Cimitero maggiore; vendita di due cavalli.

Il Consiglio poi concede l'uso dell'acqua dell'acquedotto di Zenarola alla Società Cementi e alla Società del Tiro a Segno; approva il regolamento per la concessione dell'acqua di Purgessimo.

Lunga e animata discussione si fa sulla nuova tariffa di aumento per la somministrazione dell'acqua del Poiana, e si finisce approvando con 11 voti favorevoli e 9 contrari le proposte relazioni.

Delegato dal Comune alla scuola di disegno fu confermato l'ing. Romualdo della Torre. Fu deliberato il rimborso all'Esattore di quote inesigibili di tasse comunali.

Venne rinnovata l'affittanza per l'ufficio postale, e liquidati i lavori della pavimentazione stradale collaudati dall'ing. Nelusco Zorzi.

Con una delibera di elogio per l'opera santa e educativa portata in 30 anni di apostolato dalla maestra Costantini nob. Albini Luigia, il Consiglio accetta le dimissioni presentate dalla maestra stessa.

In seduta segreta il consiglio all'unanimità nomina all'ufficio di ragioneria il signor Scaravetto Luigi, e al posto di maestra la signorina Olimpia Rieppi.

Altri oggetti posti all'ordine del giorno vennero rimandati ad altra seduta. Il Sindaco, prima di sospendere la seduta, con un inno alla Vittoria, con un commosso e devoto omaggio ai gloriosi Caduti, mutilati, con un ricordo alle vedove orfani e genitori di guerra, ha ricordato un'altra storica giornata: quella del 4 novembre. I consiglieri ne ascoltarono il discorso in piedi; ed alla chiusa ha inneggiato al Re e all'Esercito.

Il consigliere comm. Accordini rievoca pure egli questa storica data. Egli ha inoltre commemorato la defunta maestra Sussolig Teodolinda; dopo di che la seduta è tolta.

FAGAGNA

Elargizione cospicua

Il sig. Giuseppe Tabacco, proprietario del grande, premiato Stabilimento Arti Grafiche di San Daniele, in questi giorni, rivedendo la partito del Patronato scolastico di Fagagna, con nobile, esemplare, encomiabile gesto, ha concesso, a titolo di oblazione, un abbuono di lire 700 sul credito già esistente in suo favore.

Il sig. Tabacco ha nuovamente mostrato quale sia l'interessamento e l'appoggio che diuturnamente offre a favore delle istituzioni di beneficenza.

L'atto generoso del sig. Tabacco merita pubblico elogio, e la larghezza del suo cuore e il suo spirito filantropico meritano di essere conosciuti come si conosce ovunque l'importanza della sua ditta.

PORDENONE

Il Consiglio comunale commemora la marcia su Roma

31. (Per telefono). Iersera si è riunito il Consiglio comunale. Presenziavano numerosi cittadini.

Il sindaco cav. dott. co. Arturo Cattaneo con elevate parole commemorò il secondo anniversario della marcia su Roma esaltando il significato storico della data e l'opera svolta dal governo fascista. Ebbe parole di elogio per i consiglieri liberali e cattolici i quali prestarono la loro valida collaborazione in seno al Consiglio comunale.

Al sindaco fece seguito l'assessore all'Istruzione prof. Duse. Entrambe gli oratori furono applauditi e alla chiusa si levarono acclamazioni al Re, al Duce, all'Italia, al Fascismo, alla Milizia.

Cooperativa Agricola e di Consumo
TAVAGNACCO
AVVISO

I soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che si terrà in Tavagnacco nella sala dell'Asilo, il giorno 13 novembre p. v. alle ore 19 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta del Consiglio di mettere in liquidazione la società ed eventuale nomina dei liquidatori.
2. Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea sarà valida in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Tavagnacco 31 ottobre 1924.

La Presidenza

ARTEGNA

Diciannove bastonati da fascisti di ritorno da Udine

Di incidenti deplorevolissimi avvenuti ad Artegna la notte da martedì a mercoledì eravamo stati informati vagamente fino da mercoledì mattina. Telefonammo ad Artegna, ma la persona a cui ci rivolgemmo per avere notizie più precise e sicure, massime intorno al dott. Virgilio Castellani, obbligato a letto in seguito alle bastonature ricevute, ci rispose di avere udito anch'egli raccontare che era stato bastonato il dott. Castellani, ma di non poter dicr nulla di preciso, nè credeva però che avesse dovuto trattenersi a letto: si sarebbe ad ognimodo informato... Le informazioni non vennero ancora: forse le comunicazioni fra un borgo e l'altro di Artegna sono difficili....

Di «comunicazioni» finora non abbiamo che i due telegrammi seguenti:

« A. S. M. il Re, San Rossore - Pisa.

In Artegna, militi ed ufficiali fascisti in divisa, per commemorare Marcia su Roma, dopo giuramento, bastonarono 19 inermi pacifici cittadini, ferendo con armi il nostro socio dottore Virginio Castellani. Autorità competente, dopo due giorni, non ancora intervenuta.

Maestà! Liberate il Friuli dall'illegalismo organizzato, disonore della nostra civiltà. Viva il Re! Viva la Costituzione! — Circolo Giovanile Cattolico, Sezione Reduci di Guerra del Friuli ».

***

« Ministro Interni - Roma.

Comitato Provinciale Friulano Reduci Guerra, riunitosi urgenza, protesta fortissimamente contro aggressione proprio segretario Castellani ed altri combattenti da parte fascisti ritorno cerimonia giuramento.

***

Il «Gazzettino» pubblica in proposito le seguenti informazioni:

« Martedì sera i militi fascisti di Buia, Gemona, Montenars e Magnano, reduci dalle cerimonie di Udine, giunsero in paese, in pieno assetto di guerra, e al canto dei loro inni, si posero alla caccia dei sovversivi, diciamo così, del paese.

« Fu schiaffeggiato il presidente del locale Circolo giovanile cattolico, signor Adotti Giovanni, il giovane sarto Ugo Madussi, non appartenente ad alcun partito, il barbiere Romanin Luigi, il giovane De Monte Natale, Martini Guido, di Braida Rino e il padre Giovanni e diversi altri di cui ci è sfuggito il nome.

« Verso le nove, avendo scorto il signor Virginio Castellani, segretario dell'Unione Reduci di guerra, che insieme al signor Vittorio Ferrarini e a Don Silvio Noacco transitava vicino alla Casa del Popolo, gli si gettarono addosso.

« Il Castellani dapprima tenne fronte agli assalitori, ma fu presto sopraffatto dalle baionette fasciste, dalle quali restò colpito alla testa.

« Caduto a terra in una pozza di sangue, fu ancora percosso e poi abbandonato.

« Il Castellani potè a stento rialzarsi e fu trasportato più tardi nella sua abitazione, dopo aver trovato ospitalità in una casa di contadini.

« I militi continuarono a scorrazzare per il paese, sparando qualche colpo di moschetto contro la casa che aveva ospitato il Castellani e schiamazzando, si allontanarono, dopo qualche tempo, da Artegna ».

Cronaca Sportiva
I CAMPIONI OLIMPIONICI A TRIESTE

Dal 2 al 4 del prossimo novembre, i forti ginnasti della squadra nazionale, che trionfò alle Olimpiadi di Parigi, saranno a Trieste inviati ed ospiti della Società Ginnastica Triestina, che ha organizzato in suo onore dei grandi festeggiamenti.

La sera del giorno 3 a scopo di propaganda, ginnastica, i virtuosi campioni si produrranno, in accademia alla presenza dei ginnasti della Venezia Giulia e al pubblico Triestino, che accorrerà ad ammirarli ed applaudirli.

Alla Società Triestina, che ebbe sì bella iniziativa, è pervenuto il vivo plauso dalla F. G. N. I. che è ben lieta ed orgogliosa, che i suoi campioni vengano onorati dalla maggiore delle Società d'Italia e dei tanto fautori dell'educazione fisica delle città redente.

Cronaca Cittadina

Mesto anniversario

Le scadenze e data fissa hanno sempre alcunchè di artificioso e di formalistico, come qualcosa d'imposto, e perciò più subito che vissuto; sanno di «convenienza» e mancano spesso di schiettezza e di sincerità.

Ma vi è un giorno il quale, pur essendo fisso e ormai consacrato da secoli alla medesima cerimonia, nulla perdè della sua spontaneità e del suo profondo significato.

E' il giorno dei Morti.

Nessuna parte dell'umanità può sottrarsi alla suggestsione ed alla mestizia di questo giorno di dolore, poichè tutta ne è investita e tutta ne partecipa, come a una eredità cui non può sottrarsi. E' il giorno dedicato alla commemorazione dei Morti — di tutti i Morti — commemorazione che riconduce il pensiero con maggiore intensità di affettuoso rimpianto alla schiera infinita dei trapassati.

Anniversario doloroso che riavvicina luoghi e momenti con linguaggio che sembra di ieri, a coloro che sentono presentemente il vuoto nella intimità domestisca, e a quelli che non sono segnati dal lutto, ma che nella folla anonima degli scomparsi, ricordano l'amico, il coetaneo il conoscente.

***

I giardini si spogliano dell'ultima messe fragrante, ed il tributo floreale va ad adornare ogni tomba.

Il ricordo è anche ammaestramento. Le lapidi laggiù, a mille a mille nel recinto di S. Vito, sono pagine aperte di dolore e di esperienza; parole che solcano, come l'aratro la terra, il nostro cuore, per fecondare la semente dei sentimenti più nobili e più belli.

Giorni di rievocazioni intense. - Ognuno desidera il suo caro o i suoi cari scomparsi.

E la gentile leggenda popolare vuole che la vigilia del giorno dedicato ai Defunti, mentre tutt'intorno risuona lo scampanio, ritornino i morti a popolare le case, a salutare le valli ove hanno vissuto. Nelle campagne — e un tempo anche a Udine — s'insegna ai bimbi di lasciar fuori della camera l'acqua nella brocca e di riporre il pane nella madia. Per i Morti che tornano...

Oh ritornassero, ritornassero quelli che si spensero fra le nostre braccia, quelli consunti nella diuturna fatica, quelli falciati alla soglia della vita! Ritornassero le migliaia e migliaia di giovani che dormono il sonno eterno lungo la Via Crucis delle vicende belliche terrestri o nel fondo dei mari! Ritornassero a ricevere il tributo di riconoscenza che la Patria ad essi deve.

***

Ecco i pensieri che sorgono laggiù, in mezzo a mille e mille croci: l'inanità della vita, la pochezza nostra di fronte alla grandiosità del mistero che ci avvolge e ci governa.

Camminando nei viali, ammiriamo l'ordinata manuntenzione del recinto, della quale va reso particolare merito al Rev. Padre Cappuccino del Camposanto. E, passando dinanzi a tante tombe, ci si sente pervadere da un senso di devozione e di raccoglimento. Di lapide in lapide, è tutta la vita cittadina di questi ultimi anni che rivive, e dalle tombe balzano le figure note, o quelle la cui morte sollevò onda di dolore e di rimpianto o di raccapriccio.

E vediamo aggirarsi fra i cippi e le croci donne in gramaglie, uomini pensosi. Bimbi recano fiori sulle tombe ben note, trotterellando accanto ai vecchi nonni. Domani i bimbi d'oggi accompagneranno alla lor volta altri nepoti: e forse la croce che ricorda il nonno, oggi presente, sarà scomparsa allora. Ma la figura del buon nonno tornerà presente alla memoria del canuto nepote, con i ricordi dell'infanzia...

***

Il pellegrinaggio mesto è già cominciato. Moltissimi, la pluralità donne, si recano al Camposanto, a portar fiori recisi od in vaso, a ripulire le aiuole piantate sulle tombe... Anche la casa dei Morti, nei giorni di visita, deve essere linda, pulita, infiorata.

IL COMUNE AI SUOI BENEFATTORI

Anche quest'anno il Comune onorerà i suoi benefattori.

Domattina, da via Lionello, il Commissario prefettizio dott. Binna, con l'economo cerimoniere cav. Blasoni, accompagnerà al Cimitero le seguenti corone di fiori freschi:

Ai Suoi Benefattori — Ai Caduti per la Patria — Al comm. M. Volpe — Al co. di Toppo — Al co. Tullio — Al co. Agricola — Alla signora Anna Muratti ved. Moretti — Al sig. Antonio Marangoni.

Verrà pure deposta sulla lapide in viale Venezia una corona alla memoria dei valorosi cittadini caduti ricacciando il nemica.

Altra corona sarà deposta nel Cimitero contumaciale in Planis, ove sono sepolti i militari morti durante l'invasione nemica.

S. E. DE STEFANI IN FRIULI

S. E. il ministro delle Finanze on. De Stefani, reduce dal Congresso che si tiene a Trieste, giungerà domani nella nostra città.

S. E. s'intratterà in Friuli in forma strettamente privata.

LA SAGRA DEL MEDICO

Lo scoprimento del bellissimo gruppo statuario del Minerbi non ebbe luogo ieri come sulla fede del Giornale d'Italia facemmo credere, ma seguirà in Firenze domenica 2 novembre.

Il ringraziamento della Duchessa d'Aosta
S. A. R. VISITERA' OGGI I FIGLI DELLA GUERRA

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato ieri da Trieste al Prefetto della Provincia del Friuli, gr. uff. Nencetti, il seguente telegramma:

«Ancora commossa per le calde accoglienze onde il forte Friuli volle novellamente consacrare il suo affetto all'Italia madre benefica, esprimo fervidissime grazie pregandola di manifestare questi miei sentimenti alle Autorità ed alle popolazioni visitate.

Duchessa D'AOSTA»

Il prefetto, gr. uff. Nencetti, ha subito risposto col seguente telegramma:

«Colonnello Villasanta - al seguito di S. A. R. la Duchessa d'Aosta - Firenze — Pregola assicurare S. A. R. che adempio subito il gradito incarico affidatomi col telegramma odierno, novella prova dell'animo squisito e dell'alto sentire di S. A. R., che il forte Friuli ama ed ammira, angelo di carità e vigile ancella d'Italia ai sacri confini».

Il prefetto NENCETTI»

***

Oggi S. A. R. visiterà a Castions di Zoppola l'Istituto «S. Filippo Neri» per gli orfani di guerra, fondato da mons. Celso Costantini con l'alto consenso ed aiuto di S. A. R. il Duca D'Aosta.

La Duchessa, partita iersera da Trieste, ha pernottato a Portogruaro ove stamane si sono recati l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e il comm. Ugo Zilli per accompagnare S. A. R. a Castions di Zoppola.

S. E. Spezzotti visita le Nuove Carceri giudiziarie

Ieri nel pomeriggio S. E. Luigi Spezzotti, accompagnato dal suo segretario particolare ing. Vanni, dall'ing. Carlo Fachini e dal geom. Stroppolatini Attilio, visitò il nuovo edificio delle carceri giudiziarie.

Ad attenderlo sulla porta d'ingresso si trovavano i signori: ing. Rambelli progettista del grandioso locale e quelli che, sotto la sua direzione eseguirono il lavoro: geom. Umberto Tosolini, e cav. uff. Pietro Fantoni, impresario, al quale è stato affidato il compito della costruzione.

Dopo le presentazioni, S. E. Spezzotti con le altre personalità iniziò il giro del vasto locale.

Le nuove carceri, i cui lavori ebbero inizio ante-guerra, si presentano subito all'occhio del visitatore in tutta la loro imponenza... e la cifra della spesa dice subito che non si tratta di poca cosa: più di tre milioni.

L'edificio occupa un'area di più di un ettaro di terreno; e consiste di tre piani; sul davanti in locale staccato, c'è l'alloggio del direttore delle Carceri, il corpo di guardia, la rimessa per il furgone dei detenuti e la cella mortuaria per gli eventuali decessi nello stabilimento.

Lungo la facciata sono distribuiti: gli uffici a destra; ed a sinistra l'alloggio per il capo guardia e il locale per le guardie carcerarie.

Nell'interno, a sinistra, ci sono i parlatorii e subito dopo, divise da una grossa cancellata, le celle ed i cameroni distribuiti su ampi e luminosi corridoi. All'ingiro, confinati da un'alta cinta, i cortili e nell'interno delle carceri disposti in linea retta e breve, stretta fra alte mura, alcuni spazi liberi, adibiti per la passeggiata d'isolamento.

Le carceri propriamente dette, sono divise in varie sezioni: per i minorenni, per le donne, per gli adulti; ci sono inoltre nelle varie sezioni le celle d'isolamento, di punizioe ed i cameroni in comune.

Il vasto edificio potrò contenere quasi 300 detenuti.

Il sig. ing. Rambelli, che accompagnò S. E. nel giro dei vari locali, spiegò la disposizione dei medesimi ed il funzionamento dei vari servizi e precisamente quello di guardia, quello di cucina, quello sanitario; illustrò inoltre gli impianti dell'acqua e della sua distribuzione; quelli della luce, del riscaldamento a base di stufe, dei bagni a doccia.

Nella spiegazione di certi particolari sono guide preziose anche il cav. Fantoni ed il geom. Tosolini.

La visita è durata circa un'ora ed ha lasciato in S. E. un'ottima impressione, sia per la costruzione accurata e massiccia, che per la distribuzione dei locali e dei servizi.

Prima di accomiatarsi S. E. promette il suo interessamento acciocchè venga subito risolta qualche questione sui lavori ancora pendente, e che ritarda naturalmente l'apertura delle carceri, il cui bisogno nella nostra città è di una urgente, riconosciuta, impellente necessità.

Ringraziato delle premurose e gentili accoglienze fattegli, S. E. Spezzotti, col suo segretario ing. Vanni, l'ing. Fachini e il geom. Stroppolatini, riparte, ossequiato.

Per l'anniversario della Vittori[a]
L'INAUGURAZIONE della LAPIDE al primo Caduto in guerra

Come già annunciammo, martedì 4 novembre, alle ore 9, verrà inaugurata la lapide posta sulla facciata della casa sita in via Cividale N. 114, per onorare la memoria del concittadino Riccardo Giusto, primo glorioso soldato dell'esercito italiano caduto nella grande guerra nazionale.

Alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari e le rappresentanze con bandiera delle associazioni cittadine.

***

Questa significativa cerimonia coinciderà con il 6. anniversario della Vittoria.

In tale giorno, sui muri sarà affisso il grande proclama che il governo Centrale dei Combattenti emanerà a tutti gli italiani.

Nella serata un lungo corteo si snoderà dal centro della città e si dirigerà al Cimitero onde deporre una corona d'alloro alla memoria dei fratelli Caduti.

L'inno del Piave verrà suonato in piazza Vittorio Emanuele.

In tutte le contrade della nostra terra già calpestata dall'invasore, si terranno imponenti cerimonie commemorative.

Il commissario prefettizio del nostro Comune indirizzerà alla cittadinanza un nobile manifesto.

Tutti i negozi osserveranno l'orario festivo e il tricolore sventolerà da ogni casa, simbolo della grandezza d'Italia.

LA TRASLAZIONE delle SALME DEI CADUTI IRREDENTI

Come già annunciammo domenica mattina, per cura dell'onorevole Municipio di Udine e del Comitato della «Dante Alighieri», seguirà con solenne e austera cerimonia la glorificazione dei volontari Friulani e Istriani, caduti nella grande guerra di Redenzione.

Le Salme dei gloriosi caduti erano state provvisoriamente deposte al nostro Cimitero Monumentale in apposita sala decorosamente e gratuitamente addobbata dal signor Agostino Cicinelli, e verranno trasportate a Trieste e Capodistria.

Alla cerimonia, che avrà inizio domenica mattina alle 9 precise, in Piazza XXVI luglio, il commissario Prefettizio cav. dott. Binna, ha invitato le autorità civili e militari e le rappresentanze delle Associazioni cittadine.

Il rappresentante del nostro Comune pubblicherà un patriottico manifesto alla cittadinanza invitandola a partecipare a questo doveroso tributo di omaggio alle Salme gloriose e ad esporre le bandiere.

LA FESTA DEL 2. FANTERIA

E' stata ieri, nelle varie compagnie commemorata la data della presa di Alano Piave da parte dei fanti del 2. Reggimento Fanteria data elevata a festa del reggimento.

In tale battaglia, che fu una delle più epiche, venne decretata la seconda medaglia d'argento alla bandiera.

Gli ufficiali curarono la rievocazione che è stata fatta ieri mattina tra il generale entusiasmo.

Per un'opera di rievocazione

Il noto scrittore lombardo *Mario Gastaldi*, che si trova da qualche mese presso il 2. fanteria ad adempiere il servizio militare e che collaborò nel nostro giornale, cattivandosi le generali simpatie dei friulani, sta ora alacremente lavorando attorno ad un'opera che avrà per titolo: «Cravatte Rosse d'amore».

Quest'opera, che per la serietà del suo autore, si presenta da sola per importanza ed originalità, sarà la celebrazione e la rievocazoine delle glorie della Brigata Re, ma in particolare l'esaltazione dell'umile fante.

Per la sua opera l'autore rivolge viva preghiera alle Cravatte Rosse congedate, ai Mutilati, alle Madri e Vedove, acciocchè vogliano fornirgli episodi inediti, scene di guerra, fotografie, adesioni riguardanti i fanti appartenenti al 1. e 2. reggimento.

Al Corpo magistrale friulano, agli enti e autorità, al popolo per adesioni, celebrazioni in forma breve e chiara.

L'autore pubblicherà le migliori produzioni nel suo libro e darà conto di tutte le altre.

L'opera vuole dunque essere l'espressione dell'omaggio popolare alla gloriosa brigata ed ai suoi comandanti.

I manoscritti vanno direttamente spediti a Mario Gastaldi, 2. regg. fanteria, Udine.

I COMMERCIANTI RICEVUTI DAL COMMISS. PREFETTIZIO

Nel pomeriggio di ieri la Commissione i Commercianti ed Esercenti nominata r trattare la questione daziaria e comsta dal presidente dell'Associazione cav. idomi, dal vice-presidente Savio e dal nsulente rag. Mario Agnoli, è stata rivuta dal commissario prefettizio cav. tt. Manlio Binna, al quale espose i va desiderata concernenti l'applicazione del zio Consumo nel Comune di Udine. Il . Binna si è riservato ogni risposta do esaminato il particolareggiato memole che i commercianti ed esercenti gli esenteranno. Il Commissario prefettizio disposto affinchè il termine per la presentazione dei contratti per la disdetta sia otratto fino al 30 novembre.

E MED. D'ORO RINGRAZIANO

Da Roma, 26 ottobre, è pervenuto al nostro Comune, dal «Gruppo medaglie d'oro d'Italia, il telegramma seguente:

«Le Medaglie d'oro tornando dal pellegrinaggio, hanno affidato questo Triumvirato l'incarico di ferire a V. S. Ill.ma e a tutti i ommilitoni e alla Cittadinanza di desta Città, i più vivi ringraziamenti e il più cordiale saluto. — il Triumvirato

f.to prof. ODDONE FANTINI

FUNEBRI DEL PUP

Alle 14 di ieri seguirono i funei della signora Maria Bertoncin . Del Pup, mancata all'affetto i congiunti dopo una vita spesa ntamente.

Il mesto corteo si formò dinanzi l'abitazione dell'estinta, in via copo Marinoni, e mosse poi verso chiesa del Redentore, ove furocelebrate le solenni esequie. La tovettura funebre era preceduta lle insegne religiose, da alcune rone e dal clero. Sulla bara pola corona dei figli. Seguivano addolorati congiunti, e numese persone, fra le quali un fol stuolo di signore.

Dopo la sosta al Redentore il mecorteo si ricompose accompando la salma al Camposanto.

Ai figli e ai congiunti tutti le noe più sentite condoglianze.

neficenza a mezzo della "Patria„

SOCIETA' INFANZIA. — In mor di Maria Bertoncin ved. Del Pup: la Guglielmo Guilermi 5, Zavatti cardo 10.

ORFANI DI GUERRA. - In mordi Maria Bertoncin ved. Del Pup. Gregorutti Vittorio 10.

CASA DI RICOVERO. — In rte di Maria Bertoncin ved. Del : Amalia Tami 10.

DAME DELLA CARITA. — In rte di Maria Bertoncin ved. Del : Giulia Cantarutti e figlie 30.

ORFANE di VIA RIBIS. — In rte di Comino Ant.: avv. An Feruglio 10.

ISTITUTO TOMADINI. — In rte di Maria Bertoncin ved. Del : avv. Luigi Cancianl 10.

INFORTUNIO sul LAVORO

bilanciaio apprendista Elio Piasen di Ulderico, di anni 18, dimorante a Osualdo si feriva ieri alla mano decon una lima. Guarirà in 10 giorni.

Maneggiando un ferro, il bandaio lia Mainardis di Mosè, diciottenne, ante in via Superiore 20, accidentalte si produceva una contusione al rasinistro guaribile pure in una diecina giorni.

Pure in giorni 10 fu dichiarato guale per ustioni di 2. e 3 grado al polso lle dita della mano destra, causate dalcorrente elettrica, l'elettricista Carlo cano di anni 23 di Gabriele, abitante in Dante.

TRATTASI di DISGRAZIA

Le indagini dell'autorità hanno tato all'esclusione di ogni ipodelittuosa circa la morte di quel Pietro Rizzi detto «Moro», il cadavere fu rinvenuto l'altra ttina nelle acque del Ledra.

Perciò non si rese necessaria la opsia e fu dato il nulla osta per seppellimento.

A QUERELA PER ADULTERIO

Il sig. Fortunato Sandri, mentre l'algiorno passava per via Aquileia, si ti chiamare da una finestra della casa nata col n. 74, e vide che vi era affaco un suo bimbo. Volendo sapere pere il suo figlioletto trovavasi in quella tazione, il Sandri salì le scale e in stanza trovò la propria moglie, inta a conversare con un tenente di caleria. Fra quest'ultimo e il Sandri avne una clamorosa scenata e la signora nne, tanto che fu dovuta trasportare ma vicina farmacia.

Sandri ha sporto querela per adulo contro la moglie e l'ufficiale, e nei fronti di quest'ultimo, per minaccie a no armata.

IL SOLITO FURTO

Ieri il sig. Giovanni Disnan fu Luigi, rcente di Cussignacco, si recò alla Ban Cooperativa Udinese in via Cavour, ciando incustodita nell'atrio la sua biciitta. Quando scese poco dopo, non la rò più.

BICICLETTA SMARRITA

Ieri mattina presso la pesa pubica in Piazza Umberto Primo riro Floreani Davide scambiò la opria macchina con altra. Il posssore della prima può rivolgersi signor Floreani in Passons.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Armsterdam da 905 a 915 — lgio da 110 a 112 — Francia da 120.75 121.25 — Londra da 103.90 a 104.10 — uova York da 22.95 a 23.05 — Spagna 307 a 312 — Svizzera da 443 a 445 — ene da 37 a 40 — Berlino da 545 a 555 Bucarest da 12.75 a 13.25 — Praga da 90 a 69.30 — Ungheria da 0.0305 a 315 — Vienna da 0.0323 a 0.0333 — gabria da 33.10 a 33.35.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 30 corr.: corso medio 94; Trieste 82.70; Milano 83; Roma 95.

BENEFICA COMMEMORAZIONE

Nella sede della Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie verrà fatta la straordinaria elargizione a isoci e Vedove di soci disagiati, in ricorrenza del memorabile anniversario della Vittoria che ha affermato i naturali confini della nostra grande Italia.

La elargizione seguirà il giorno di lunedì 3 novembre dalle ore 9 alle 11.

DIFFIDA

Il Direttorio della Sezione di Codroipo del Partito Nazionale Fascista ci prega di pubblicare:

Autentici comunisti, camuffati da fascisti, si presentano qua e là per scroccare somme di danaro, facendone richiesta sia verbalmente, sia presentando apocrifici biglietti.

Nessuno prenda in considerazione tali domande, ma ne faccia subito denuncia alla locale Sezione del Fascio, per gli opportuni provvedimenti. Diamo copia in uno di detti falsi biglietti:

« Sig. Amedeo Giacomini. — Prego S. V. I. voler dare di prestito del porgitore Biglietto per servizio quà a Bianzzo N. 6 persone L. 50 (Cinquanta) per pena a N. 3 socialisti.

Lo ringrazio.

Attiglio Barnaba.

Domani venga in sede a limborsare. Con stima lo saluto.

Attilio Barnaba.

Ore 7 e mezza ».

PER I MUTILATI BASTONATI

Riceviamo:

Con l'animo addolorato debbo deplorare ancora una volta il triste episodio di un altro mutilato di guerra bastonato dai fascisti: il valoroso compagno bersagliere Luigi Ellero di Carpeneto

Mentre esprimo la mia fraterna solidarietà al combattente colpito da ingiustificabili violenze personali, alla grande vigilia del canto anniversario di coloro che sparsero il loro sangue per la libertà d'Italia e del mondo; assicuro il compagno Ellero che il Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Udine si recherà in Commissione dall'Ill.mo sig. Prefetto, che ha sempre preso in alta e benevola considerazione tutto ciò che riguarda i mutilati, a protestare contro simili gesta che disonorano il nostro Friuli.

Federico Botti

Segretario generale della Sezione Provinciale Mutilati di Udine.

Udine, 31 ottobre 1924.

Osservazioni, critiche ecc.
Scherzi di cattivo gusto

Tali parevano, in generale, quelli di alcuni militi che, nella occasione dei giuram. al Re martedì, si presero col lanciare grossi petardi in città. Mi dicono che anche nella notte dal lunedì al martedì ne siano stati gettati — ma in luogo quasi deserto, il che tanto e tanto, se ugualmente «non bello», è molto meno pericoloso, mentre invece il lancio quando avvenga di giorno e fra il viavai del pubblico, non soltanto è brutto addirittura, ma è anche pericoloso. E che lo sia, prova il fatto che taluno dei petardi ha lasciato il segno.

Fui spettatore di due scene: sul ponte d'Aquileia e allo sbocco di via Vittorio Veneto sulla Piazza Vittorio Emanuele. Durante quella sul ponte di Aquileia, dove i petardi si lanciavano dal largo fra il palazzo Chiesa e la roggia, vidi, dopo uno scoppio, un milite lievemente ferito presso l'occhio sinistro. L'altra scena fu alquanto più movimentata. Un gruppo di militi seduto ai tavolini del Caffè Corazza divertivasi a gettare in aria i petardi che cadevano con forte detonazione e susseguenti nuvole di fumo. Quando però con un ultimo petardo più forte degli altri un sasso probabilmente sobbalzato dal punto dove si avverò lo scoppio e per la violenza del medesimo) traforò nettamente il cristallo del bar Cotterli, e da un passo minore fu colpito lievissimamente un signor Vianello ch'era fra gli spettatori, il gruppo dei petardisti abbandonò le sedie e si ritirò sotto i portici e nell'interno dello stesso caffè Corazza. Poco dopo, ne uscì e si diresse per via Daniele Manin, cantando... e lanciando anche in quella via uno o due petardi, con rottura di una vetrina della calzoleria Boer sotto l'arco della torre.

Non sono dunque del tutto innocui, gli scherzi di questo genere. Se infatti il sasso che bucò la vetrina del bar Cotterli avesse colpito con la stessa veemenza un uomo al capo, non avrebbe probabilmente prodotto una disgrazia riparabile. Ad ogni modo, mi pare che siano scherzi deplorevoli e che non dovrebbero essere tollerati almeno nei luoghi frequentati da molto pubblico.

Testimonio oculare dei fatti

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO EDEN. — meraviglioso dramma d'avventure Esito superlativo ebbe ieri sera il eccezionali, nuove nel suo genere «Lago d'oro» e il pubblico usò alla fine di ogni spettacolo soddisfatto nematografico. di aver goduto un così bel lavoro ci-

Questa sera «Lago d'Oro» si ripete. — Quanto prima, Almirante Manzini, Amleto Novelli, Alberto Collo, Oreste Bilancia, Vittorio Pieri, Leonida Laperda in «Piccola Parrocchia».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stasera si ripete la interessante film dal vero «La celebrazione del terzo centenario della Brigata Re», con il carosello storico. Segue la colossale film edita dall'Universal: «Caino ed Abele», grandioso dramma sociale.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Oggi avrà luogo la rappresentazione del colossale capolavoro cinematografico «Il Leone di Venezia».

ARTE E TEATRI
IL DEBUTTO della Comp. BORELLI AL TEATRO SOCIALE

Ieri la Compagnia drammatica, diretta da Alda Borelli, ha dato al Teatro Sociale la prima rappresentazione straordinaria, con «La Vergine folle» di Henry Bataille.

Il pubblico numeroso ha fatto una buonissima accoglienza alla Compagnia, applaudendo ripetutamente dopo ogni atto e salutando Alda Borelli al suo apparire.

Gli artisti hanno saputo imporsi per la bellezza dell'interpretazione.

In particolare la Borelli, nella parte di Fanny Armauri, ha sfoggiato le innumerevoli risorse della sua arte squisita. Ella ha creato in modo originale, la personalità e le caratteristiche di quella moglie di eccezione che sa sacrificarsi, facendo risplendere sul suo dolore la ipotetica speranza di un ritorno del marito amato e perduto. Nelle scene di maggiore drammaticità la Borelli ha continuato sempre nella sua linea signorile, rendendo naturali e spontanei anche i trapassi azzardati dall'autore e superando tutte le difficoltà, senza mai contraddire la psicologia della protagonista. Dopo la scena breve ma bella del primo atto, la Borelli si è dimostrata degna della sua fama così pure nell'atto secondo e specie nell'ultima scena che esige un'artista d'eccezione per non risolversi in un effetto nullo. Invece il pubblico ieri, convinto e avvinto dalla Borelli, ha applaudito lungamente la brava artista.

Il valente Manacci, il Cruciali, la Benvenuti, e gli altri cooperarono al caloroso successo.

Questa sera l'«Aiglon» di E. Rostand.

ULTIMA ORA

Il trionfo dei conservatori inglesi.

LONDRA 30. — La vittoria dei conservatori supera qualsiasi previsione, dando loro una maggioranza parlamentare di gran lunga superiore a quella che avevano al tempo del Ministero Baldwin, allorchè il gruppo conservatore contava 340 deputati Si è ripetuto, in senso opposto, il fenomeno delle elezioni dell'anno passato, allorchè i conservatori perdettero 88 colleghi. La disfatta dei liberali è paragonata alla disgregazione del partito liberale e stupisce gli stessi conservatori. I liberali attribuiscono la loro sconfitta al fatto di avere essi, secondo un accordo coi conservatori, sacrificato i propri candidati in posizione di minoranza, votando per il candidato conservatore per abbattere quello labourista, mentre sembrerebbe, secondo quanto si dice nei circoli liberali, che i conservatori non abbia dato ai liberali un equivalente appoggio. I liberali considerano tuttavia temporanea la loro disfatta e ritengono di potere più tardi ricostruire le fortune del partito.

Riguardo al partito labourista, si è avverata la previsione che il laburismo avrebbe dovuto lottare per non avere le sue schiere decimate. Sebbene gli scrutini non siano completamente terminati, appare evidente che il labourismo perderà oltre 40 seggi, ritornando alla quasi identica posizione che aveva nella legislatura del 1923, quando contava 144 membri.

La stampa coservatrice esalta il trionfo riportato dal partito conservatore. L'«Evening Standard» scrive: «Il verdetto della Nazione dichiara che il governo conservatore è l'unica garanzia per una stabile politica ed il pericolo di un governo socialista mantenuto precariamente dall'appoggio dei liberali, è scomparso per sempre». L'«Evening News» scrive: «La disfatta di Asquith caratterizza l'atteggiameto preso dal corpo elettorale di fronte ai liberali, colpevoli di aver mantenuto inettamente il labourismo al potere ».

Il liberale «Standard» commenta: «Gli elettori hanno votato sotto lo stimolo delle disillusioni generate dall'inefficienza del governo labourista per rimediare alla disoccupazione. Non è la prima volta che la voce della ragione riporta la vittoria di fronte alle grida estremiste ma i liberali hanno dovuto soccombere sotto le opposte entusiastiche promesse dei conservatori e dei socialisti». In borsa la giornata è trascorsa tra una intensa eccitazione, e l'entusiasmo alle prime notizie della vittoria dei conservatori ha provocato immediati rialzi dei prezzi.

***

Naturalissimi i peana della vittoria, da parte dei giornali conservatori. L'uomo vive una volta solo, suol dirsi; e perciò crede in generale alla eternità delle cose, alla creazione delle quali dà il proprio concorso, all'eternità del loro trionfo, massime se a conseguirlo egli stesso ha contribuito. Roma, però, la grande maestra, aveva già notato la vicinanza del Campidoglio alla Rupe Tarpea; e soleva, anche nei trionfi, ammonire il trionfatore mettendogli accanto chi gli ricordass: la caducità di tutte le umane cose. Questo ricordiamo a proposito dei commenti che i giornali inglesi dedicano ai risultati di queste elezioni che pongono di nuovo in mano dei conservatori le redini del Governo. La storia, in tutto il grande quadro delle umane vicende nei secoli fin dove essa penetrò, ci offre spesso di questi avvicendamenti; l'uomo, sempre irrequieto e mutevole, come chi muta fianco per trovar ristoro, non può fermarsi, e non può fermare la storia ch'è un continuo divenire. Così noi giudichiamo che l'esperimento di un governo laburista nell'Inghilterra sia fallito; ma non azzardiamo dire che sia fallito per sempre. Il «sempre» e il «mai» non sono parole della storia — ma degli uomini, che passano e tramontano.

***

Non soltanto i giornali inglesi commentano i risultati, fin da ieri previsti, di questa grande lotta combattutasi ora nell'Inghilterra — liberamente, rapidamente. Lo fanno i giornali di tutto il mondo, poichè la mutata orientazione politica di un grande Stato non resta circoscritta entro i suoi confini.

Dei giornali italiani, quelli fascisti e filofascisti constatano con compiacimento il fallimento della politica di Madonald; politica la quale, secondo i democratici, doveva rappresentare l'inizio di una nuova èra in Europa.

In Francia l'opposizione ministeriale cresce il suo spirito battagliero, moltiplica le sue speranze di rivincita contro il Gabinetto, davanti alla sconfitta del laburismo. Parlasi già di una mozione votata dal direttorio del Partito repubblicata-ni-democraticosociale piattaforma elettorale dell'ex ministro Poincarè, mozione che è un primo squillo di attacco del blocco nazionale contro il cartello delle sinistre.

Particolarmente severo è il giudizio dei «Debats» su Macdonad: «fu un capo di governo (stampa quel foglio) il quale mancò di franchezza dinanzi a tutti. E chiude: «Gli inglesi, oggi, domandano che al governo di Macdonald succeda un governo retto e ben deciso a governare per essi e non già per conto della terza internazionale.

LE ULTIME NOTIZIE

LONDRA, 31. — I risultati delle elezioni per la Camera dei Comuni sono i seguenti: 401 conservatori, 152 labouristi, 39 liberali e mezza dozzina di isolati. Mancano ancora i risultati di pochi collegi per completare il numero dei 615 seggi; ma questi si conosceranno solo tra qualche giorno.

I conservatori guadagnano 155 seggi, i liberali ne perdono ben 122, e il loro gruppo parlamentare conta tre capi senza esercito; i labouristi perdono 40 posti. Vi è dunque una doppia sconfitta da registrare: quella del Governo e quella del partito liberale, che è quasi spazzato via dal Parlamento. Dal 1832 in poi il partito conservatore non ha mai avuto una maggioranza così potente ai Comuni. Le elezioni sono andate male anche per le donne, la cui rappresentanza in Parlamento è dimezzata, benchè anch'esse sieno andate a votare in numero grandissimo.

I voti raccolti dai conservatori ammontano a 7.534.744, dai liberali a 2.844.177, dai labouristi 5 milioni 463.797, dagli isolati 104 mila 654.

Le onoranze alla salma del Senatore Pantaleoni

MILANO, 31. — Ieri alle 16 fu effettuato il trasporto funebre della salma del sen. Matteo Pantaleoni dalla camera ardente (disposta alla Cassa di Risparmio) al Cimitero monumentale. Rendevano gli onori militari un battaglione del 68 fanteria con musica e bandiera.

Il carro era preceduto da magnifiche corone di fiori, fra cui quelle del Presidente del Consiglio, della Cassa di Risparmio, della Direzione generale di statistica e delle delegazioni estere al Congresso. Seguivano il feretro i famigliari dell'estinto, le autorità, molti senatori e deputati e i delegati al Congresso del Risparmio. Al Cimitero il Prefetto ha portato alla salma l'estremo saluto a nome del Governo.

Hanno parlato inoltre: l'on. De Capitani a nome della Cassa di Risparmio e dei congressisti, il sindaco sen. Mangiagalli a nome del Senato e della città, il dott. Preziosi che ha ringraziato a nome della famiglia. Per deliberazione presa dal Governo, i funerali si svolgeranno in forma solenne a Macerata a spese dello Stato. La salma è partita questa notte per Macerata.

Vittoria spagnuola al Marocco

MADRID, 31. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Marocco iniziate ieri nella zona di Lorenche allo scopo di sgomberare le posizioni più esposte della regione di Pegaros sono state compiute con seccesso. La colonna spagnola avrebbe soltanto sei feriti. I contingenti nemici appartenenti alle tribù Sumate Keniaros e beni Fuller, le più bellicose ed agguerrite della zona, sono state duramente provate dal fuoco di artiglieria e dal bombardamento areo.

Un moto rivoluzionario Nell'America meridionale

LONDRA, 31. — Un dispaccio da Buenos Ayres dice che un moto rivoluzionario è scoppiato fra le truppe federali dello Stato di Rio Grande del Sud.

NEW YORK, 31. — Secondo un dispaccio da Buenos Ayres, in varie località sarebbe scoppiata una insurrezione fra le truppe liberali, che si sarebbero impadronite delle città dell'Uruguai e avrebbero fatto prigionieri tutti i funzionari.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.